

Corsi di aggiornamento per il biennio di orientamento mirato

Prof. Stefano Aicardi e Anna Gilli, I.T.C.S. "Gasparo Scaruffi", Reggio Emilia,
quadro progettuale relativo all'insegnamento di: **Diritto ed economia**

1. Elenco dei moduli in cui è stata organizzata la materia

Le - almeno due - successive indicazioni della Direzione generale e il corso di aggiornamento hanno proposto sequenze di blocchi tematici, che non è stato possibile discutere con l'approfondimento necessario a capirne la logica interna. Soprattutto sono rimaste oscure le modalità suggerite per attivare - sia pur limitatamente alla disciplina - la "struttura reticolare della conoscenza".

Si è inoltre ritenuto che ipotesi interdisciplinari - anche se già elaborate e confrontate fra i colleghi - siano di fatto rese impraticabili dalle contraddittorie indicazioni emerse nei vari corsi di aggiornamento. In sostanza si rileva la - notevole - mancanza di ogni e qualsiasi informazione a riguardo di "moduli condivisi a livello nazionale". Tale impianto portante, "è appena il caso di" dirlo, sembra invece indispensabile per sviluppare il reticolo di base - appunto "condiviso" -, a sua volta essenziale per produrre utili progetti di moduli autonomi e fondati sulle specificità dell'esperienza dell'Istituto (territorio, contesto culturale, vocazione dell'Istituto - se ne sono presenti due o più dello stesso indirizzo -, opportunità offerte dal sistema economico locale).

Volendo considerare la questione da altro punto di vista, si deve notare la crescente urgenza di un confronto più ampio e più articolato - ben oltre la giornata e mezzo di aggiornamento e ben oltre i confini della disciplina! - sulle ipotesi di reticolo condiviso.

In ogni caso, anche restando all'interno della disciplina, potrebbe risultare di grande interesse l'esplicitazione dei riferimenti, se non dei modelli e delle fonti, che hanno portato alla formulazione di un'ipotesi di blocchi tematici - in prima battuta pensata perfino come sequenza operativa per diritto e per economia disgiuntamente-, che non sembra tenere in alcun conto l'articolato dibattito sviluppatosi contestualmente alla formulazione dei progetti assistiti e dei programmi *Brocca*.

In particolare si avverte la forte esigenza di comprendere quali indicazioni metodologiche potrebbero accompagnare le possibili articolazioni dei blocchi, con il dovuto riguardo alla necessità di individuare almeno alcune delle più opportune modalità per facilitare l'apprendimento del diritto e dell'economia a ragazzi appartenenti a fasce d'età, in cui le capacità di astrazione sono ritenute prevalentemente ancora in via di sviluppo.

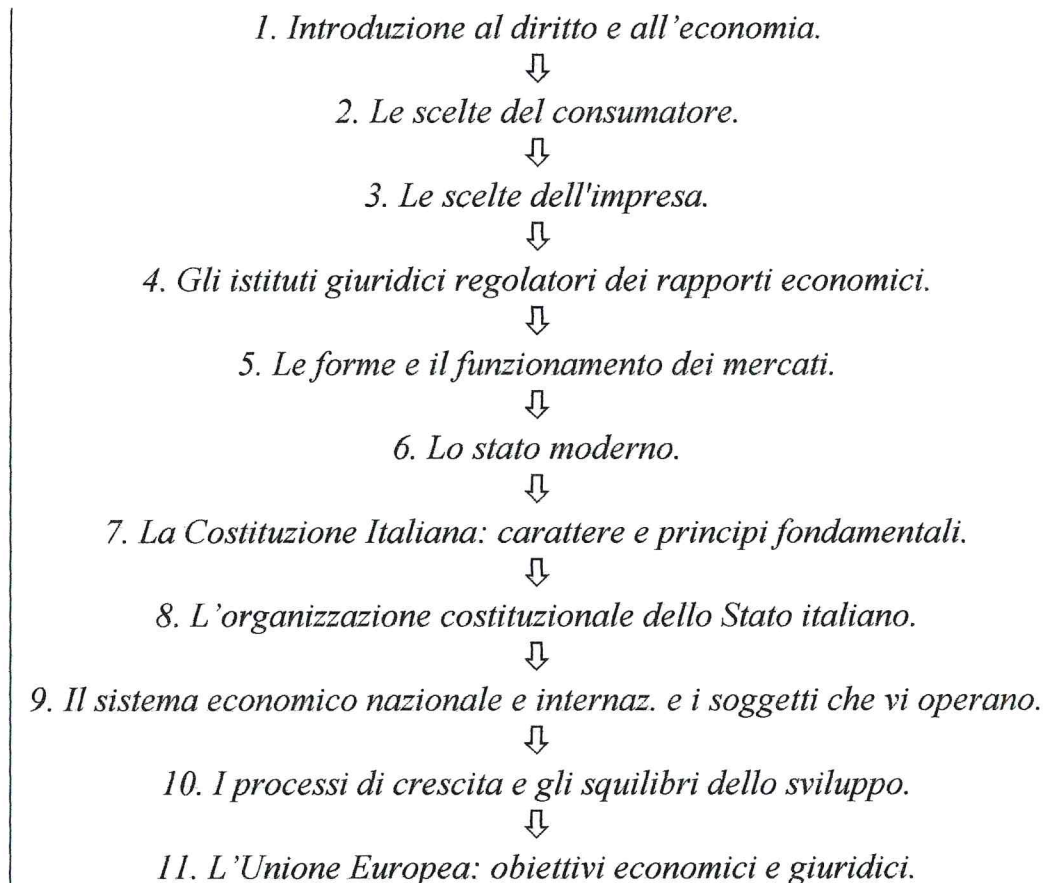
Un'ulteriore fase di lavoro per la definizione dettagliata dei moduli risulterebbe pertanto dispersiva, senza riferimenti di tale rilevanza.

Considerando questo stato di avanzamento dei lavori, si è quindi preferito introdurre alcune minimali variazioni, appunto come limitate tracce di razionalizzazione del percorso.

n.	titolo del modulo	durata (in ore)	[num. B.T.]
1.	<i>Introduzione al diritto e all'economia.</i>	20	[-]
2.	<i>Le scelte del consumatore.</i>	12	[6]
3.	<i>Le scelte dell'impresa.</i>	14	[6]
4.	<i>Gli istituti giuridici regolatori dei rapporti economici.</i>	11	[5]
5.	<i>Le forme e il funzionamento dei mercati.</i>	9	[7]
6.	<i>Lo stato moderno.</i>	10	[1]
7.	<i>La Costituzione Italiana: carattere e principi fondamentali.</i>	16	[2]
8.	<i>L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano.</i>	12	[3]
9.	<i>Il sistema economico nazionale e internaz. e i soggetti che vi operano.</i>	9	[4]
10.	<i>I processi di crescita e gli squilibri dello sviluppo.</i>	9	[8]
11.	<i>L'Unione Europea: obiettivi economici e giuridici.</i>	10	[9]
	totale delle ore di attività nel biennio (teoriche)	132	

2. Organizzazione della struttura modulare¹

Per le stesse ragioni espresse nel riquadro *sub 1.*, e inoltre per la scarsa disponibilità di strumenti ipertestuali, i moduli sono strutturati nell'organizzazione più sperimentata e compatibile con le dotazioni dell'Istituto: sono pertanto organizzati secondo una struttura sequenziale.



Pur nei limiti già richiamati, per strutturare i moduli si è tenuto conto dell'obiettivo fondamentale della progettazione modulare, vale a dire "quello di far affiorare il più possibile, nell'impianto strutturale di ogni disciplina e, quindi, nella relativa proposta formativa, la struttura reticolare della conoscenza, individuando i nodi concettuali di base, le relazioni che li collegano, i percorsi alternativi che risultano possibili."

Per tentare procedure che facilitino l'effettivo conseguimento dell'obiettivo, sembra di fondamentale importanza la tecnica della *distillazione*, proposta dalla *didattica breve*, che la definisce, appunto, come un'*attività compiuta per portare in evidenza le logiche fondamentali presenti nell'insegnamento di una disciplina*.

Nell'allegato a) sono riprodotte due diverse forme di distillazione relative alla prima unità didattica del modulo 1. La differenza è appunto limitata alla forma in cui la distillazione viene compilata, mentre le scelte alla base della formulazione della sequenza sono evidentemente le stesse in ambedue i modelli.

Ovviamente sarebbero state possibili altre scelte ("... non c'è un solo modo migliore per rappresentare il contenuto disciplinare" - NOVAK, citato nell'ipertesto -; "due persone che distillano lo stesso argomento, possono farlo entrambe in modo corretto pur con distillazioni anche sensibilmente diverse" - da F. CIAMPOLINI, *La didattica breve*, Il Mulino, Bologna 1993, p. 53), ma quella dell'allegato appare sufficiente a permettere l'osservazione dei supporti che la distillazione offre, tanto per la produzione di mappe concettuali, quanto, conseguentemente, per l'evoluzione ipertestuale dei percorsi modulari. Per altro si noti come *Il modello della D.B.: lo stato dell'arte (Didattica breve - materiali 3*, a cura di F. PIAZZI, per IRRSAE - E.R. / M.P.I., Bologna 1996), preveda, fra le parole chiave del modello, al punto 7. le "*Mappature*" e, al 9, l'*Ipertestualità*.

Al proposito va rilevato che è prevista la collaborazione con la collega di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per impegnare gli studenti a identificare "*i nodi concettuali di base, le relazioni che li collegano, i percorsi alternativi che risultano possibili*", motivandoli con la costruzione di un ipertesto.

¹ Descrivere se i moduli sono sequenziali, paralleli, ecc.; la descrizione della struttura modulare può essere fatta anche graficamente

3. Progettazione di un modulo

Modulo scelto per l'esempio di progettazione: *Introduzione al diritto e all'economia*

Gli obiettivi del modulo sono stati definiti dopo l'individuazione delle finalità, che si ritiene opportuno elencare qui di seguito, anche se non richieste, come contributo alla discussione di quelle che, nella relazione di sintesi dei contributi della Commissione dei saggi, MARAGLIANO definisce come
"le questioni relative alla sfera dell'identità: dell'individuo che si intende formare, del nostro paese (e delle sue tradizioni storiche, rilette in chiave internazionale), dei processi in atto di globalizzazione (vale a dire europeizzazione e mondializzazione) della cultura, della comunicazione, dell'economia, della politica;";
e come *"l'esigenza di dare un significato etico ed empirico all'obiettivo di 'educare nella e alla democrazia'"*

Finalità²

Il modulo promuove e sviluppa:

1. la comprensione del naturale sviluppo dei bisogni umani dal personale al collettivo e dal materiale all'immateriale; la consapevolezza che le scienze sono strumenti di soddisfazione dei bisogni; la considerazione della soggettività dei bisogni e delle possibili origini dei conflitti; l'interesse alla lettura meditata e critica dei testi;
2. l'acquisizione dei concetti di bisogno, società, scienze sociali, diritto, economia politica nelle loro accezioni generali e specifiche;
3. una elementare riflessione sulla dimensione storica delle norme giuridiche e sulle loro relazioni con il senso religioso e il pensiero filosofico, e, più in generale, con lo sviluppo scientifico, economico e sociale della comunità;
4. una prima considerazione della molteplicità e della soggettività dei bisogni, delle origini dei conflitti e degli strumenti per prevenirli e risolverli.
5. la consapevolezza che il diritto deve servire a prevenire e regolare i conflitti, a favorire la collaborazione fra le persone, e che queste attività possono essere efficacemente compiute solo da un'organizzazione che disponga del necessario potere; la conoscenza che Stato e sovranità sono storicamente quell'organizzazione e quel potere; la comprensione che le norme sono gli strumenti per realizzare quegli obiettivi e che, in corrispondenza alla diversa importanza degli obiettivi sussistono norme di importanza diversa; l'attenzione al problema dell'interpretazione della norma; la consapevolezza che anche l'economia politica si occupa della buona gestione della società, e in particolare della sua ricchezza; la coscienza che le risorse sono scarse e occorre renderne l'utilizzo il più razionale possibile; la conoscenza che esistono diverse forme di risorse (beni e servizi) e che la ricerca del loro razionale utilizzo può essere sintetizzata nelle tre grandi questioni dell'economia politica: che cosa produrre, come produrre, per chi produrre; la comprensione che la moneta serve per favorire gli scambi; l'attenzione alla ricerca delle fonti e alla lettura meditata e critica dei testi;
6. l'acquisizione dei concetti di Stato, sovranità, norma (anche, in prima approssimazione, distinguendo Costituzione, legge, codice in generale e codice civile in particolare, riconoscendo le caratteristiche fondamentali della norma: generalità e astrattezza), interpretazione, giudice, risorse, beni, servizi, reddito, patrimonio, produzione, distribuzione, consumo, risparmio, investimento, moneta;
7. una elementare riflessione su conflitti, sovranità, norme, e sulle forme di collaborazione che diritto ed economia politica possono individuare e regolare;
8. una prima considerazione della molteplicità e della storicità delle risposte che diritto ed economia politica propongono alla soddisfazione dei bisogni, ai conflitti e alla collaborazione.

² Le finalità sono tratte da AICARDI, FORNACIARI, GIARELLI, *Leggi e mercati - materiali e strumenti di diritto ed economia / Guida per l'insegnante*, Zanichelli, Bologna 1994, pp. 9-11.

Competenze da certificare e relativi descrittori³:

1.	riconoscere, spiegare e utilizzare con sicurezza i termini, anche nelle loro specifiche accezioni	bisogno, società, scienze sociali, diritto, economia politica
2.	riconoscere	le scienze sociali nel loro complesso e come singole discipline
3.	individuare le relazioni elementari fra	<ul style="list-style-type: none"> - bisogni e società, - bisogni e scienze, - scienze e società, - religione e filosofia e l'origine del diritto, - religione e filosofia e la sovranità dello Stato, - bisogni e ricchezza, - diritto ed economia politica.
4.	confrontare	i concetti appresi con i concetti, i preconcetti e i pregiudizi ricavati dall'esperienza personale o dai mass-media
5.	riconoscere, spiegare e utilizzare i termini, anche in modo elementare	<ul style="list-style-type: none"> - Stato, sovranità, norma, Costituzione, legge, codice, codice civile, uso, consuetudine, interpretazione - della norma -, giudice, - risorse, beni, servizi, reddito, patrimonio, produzione, distribuzione, consumo, risparmio, investimento, moneta
6.	riconoscere	le due principali caratteristiche della norma (generalità e astrattezza)
7.	distinguere	il diverso significato di legge in senso giuridico e legge in senso scientifico ed economico in particolare
8.	individuare le relazioni elementari fra	<ul style="list-style-type: none"> - diritto e usi, - conflitti, autorità, norme, - Stato e sovranità, - Costituzione, leggi, codici, usi o consuetudini, - astrattezza e generalità delle norme,
9.	indicare	le modalità di ricerca dei testi e delle fonti giuridici ed economici

³ Le "competenze da certificare e relativi descrittori" sono stati ottenuti con una parziale revisione degli "obiettivi di apprendimento" del testo citato alla nota precedente.

Numero ore di attività previste: 20

Prerequisiti per l'accesso al modulo:

Questo primo modulo non richiede alcuna particolare conoscenza di educazione civica, nè il possesso di un lessico più esteso del Vocabolario di Base (DE MAURO).

Tuttavia si è ritenuto utile acquisire elementi sulle competenze e sulle conoscenze degli studenti tramite la somministrazione di due diverse prove strutturate:

- questionario tratto, con parziali adattamenti, dal "Test esplorativo di alfabetizzazione economica-giuridica" nella versione presentata dal Prof. Stefano Bertelli (ITC "Fermi" di Pontedera) all'IRRSAE Emilia Romagna (allegato b);

- questionario sulla comprensione del libro di testo, tratto da AICARDI, FORNACIARI, GIARELLI, *Prove di valutazione diagnostica e sommativa per Leggi e mercati - materiali e strumenti di diritto ed economia* (Zanichelli, Bologna 1996, pp. 4-5 (allegato c).

Strumenti predisposti per la verifica sommativa di fine modulo⁴:

Prova strutturata riprodotta all'allegato d).

Particolarmente - ma non solo - in ragione della mancanza degli standard di riferimento del Servizio nazionale per la qualità dell'istruzione, si è ritenuto che tale prova strutturata non dovesse essere l'elemento preponderante nella valutazione dell'acquisizione del credito. Si sono pertanto considerate anche le altre valutazioni desumibili dalle attività svolte, come descritto *sub Criteri per la determinazione dei livelli di prestazione raggiunti* al termine delle schede delle singole unità didattiche.

Sembra, per altro, opportuno approfondire la discussione sulle modalità di attribuzione dei crediti formativi, sia in relazione alla questione che, nell'ipertesto, è nominata come *Valutazione criteriale versus valutazione normativa*, sia con riguardo all'utilizzo degli standard di riferimento per la valutazione di sistema, e quindi dei livelli di qualità degli Istituti. Per esempio, pare ineludibile la questione degli effetti, che il concreto livello di qualità dell'attività didattica dell'Istituto viene ovviamente ad avere anche sulle reali possibilità, che gli studenti hanno di raggiungere gli standard sui moduli di apprendimento condivisi.

Criteri per la determinazione dei livelli di prestazione raggiunti:

In mancanza di standard di riferimento, si è fatto ricorso alla valutazione normativa.

In particolare, per quanto riguarda la prova di fine modulo, si è fissato il punto di sufficienza lievemente al di sotto (35/70) della media dei punteggi ottenuti dalla classe (36,28/70), e si sono calcolati i voti secondo il cosiddetto metodo della retta.

⁴ La prova di verifica può essere allegata, ove elaborata.

4. elenco delle unità didattiche in cui è stato diviso il modulo

n.	titolo dell' u. d.	obiettivi	durata (in ore)
	Accoglienza e ingresso	Essere consapevoli delle difficoltà nell'organizzazione metodologica dell'attività di studio. (*) Essere consapevoli delle aspettative rispetto al ruolo di studente. (*) Sviluppare gradualmente la capacità di riconoscere e gestire autonomamente i problemi. (*) Accertare e consolidare il patrimonio lessicale. Individuare e autovalutare le competenze operative (comprensione verbale e scritta, tecniche di studio, modalità di espressione, capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e, ove rilevabili, di valutazione). Confrontare i concetti appresi con i concetti, i preconcetti e i pregiudizi ricavati dall'esperienza personale o dai mass-media	6
1	<i>Dalla vita quotidiana al diritto e all'economia</i>	Riconoscere, spiegare e utilizzare con sicurezza i termini, anche nelle loro specifiche accezioni: bisogno, società, scienze sociali, diritto, economia politica. Riconoscere le scienze sociali nel loro complesso e come singole discipline. Individuare le relazioni elementari fra - bisogni e società, - bisogni e scienze, - scienze e società, - religione e filosofia e l'origine del diritto, - diritto ed economia politica.	5
2	<i>A che cosa servono il diritto e l'economia</i>	Riconoscere, spiegare e utilizzare i termini, anche in modo elementare: - Stato, sovranità, norma, Costituzione, legge, codice, codice civile, uso, consuetudine, interpretazione - della norma -, giudice, - risorse, beni, servizi, reddito, patrimonio, produzione, distribuzione, consumo, risparmio, investimento, moneta. Riconoscere le due principali caratteristiche della norma (generalità e astrattezza). Individuare le relazioni elementari fra - bisogni e ricchezza, - diritto e usi, - conflitti, autorità, norme, - religione e filosofia e la sovranità dello Stato, - Stato e sovranità; - Costituzione, leggi, codici, usi o consuetudini; - astrattezza e generalità delle norme, Distinguere il diverso significato di legge in senso giuridico e legge in senso economico. Indicare le modalità di ricerca dei testi e delle fonti giuridici ed economici.	9
	totale delle ore di attività del modulo		20

(*) Gli obiettivi marcati con l'asterisco sono tratti da CISEM, START, - *Progetto di sperimentazione contro la dispersione nella scuola media inferiore e biennio*, Mursia, Milano 1994 (p. 160): si tratta, evidentemente, di obiettivi comuni a tutte le discipline, affidati all'attività di tutti i docenti della classe. Tali obiettivi, come tutti quelli del periodo, vanno intesi come indicazione di un percorso teso al progressivo sviluppo delle abilità e delle competenze richiamate.

5. Progettazione delle unità didattiche⁵

Accoglienza e ingresso

numero ore di lezione previste: 2 + 2 + 2

Questo periodo di attività si innesta sul progetto di accoglienza che l'Istituto attua da alcuni anni, utilizzando il *modulo di accoglienza* e l'u.d. *fotografia di classe*, del *modulo dell'autonomia*, estrapolati e adattati da CISEM, *START*, *cit.* Non vengono qui descritte le attività del progetto, perché affidate a tutti i docenti della classe.

Fasi	Articolazione dell'attività didattica ⁶	Tipo di attività	Risorse	Tempi previsti (in minuti)
1.	Compilazione della scala dei bisogni individuali	Intervento stimolo		10'
2.	Composizione dei gruppi e assegnazione del compito	Lavoro individuale		20'
3.	Analisi e ridefinizione della scala dei bisogni, anche con riferimento alla scala di Maslow	Intervento frontale		10'
4.	Discussione della definizione e della scala dei bisogni	Lavori di gruppo	Testo; fotocopie della scala di M.	40'
5.	Presentazione dei questionari e delle modalità di compilazione	Lezione partecipata		20'
6.	Somministrazione del questionario a s. m. sulla comprensione del libro di testo	Lezione frontale		20'
7.	Discussione degli esiti del questionario	Lavoro individuale		30'
8.	Somministrazione del questionario sull'"alfabetizzazione giuridico-economica"	Lezione partecipata	Questionari	50'
9.	Discussione degli esiti del questionario	Lavoro individuale		50'
		Lezione partecipata	Questionari	50'

I questionari somministrati in questo periodo sono evidentemente prove di ingresso. Per evitare la concentrazione di queste e delle analoghe prove per le altre discipline, i questionari sono stati in realtà somministrati soltanto nella prima metà di ottobre, successivamente alle prime attività dell'u.d. n. 1.

⁵ Compilare un foglio per ogni unità didattica. Nell'ultimo foglio scrivere il cognome e nome del docente o dei docenti che hanno curato la progettazione.

⁶ Per evitare ripetitività, non sono evidenziate, per ogni unità, la "descrizione operativa degli obiettivi cognitivi che con l'unità in questione si vogliono perseguire", né la "descrizione operativa dei prerequisiti cognitivi che chi si immette nello studio dell'unità deve possedere", tuttavia vale la pena di precisare che i prerequisiti per le unità didattiche 1. e 2. sono costituiti **soltanto** dagli obiettivi dell'unità o delle unità precedenti.

Progettazione delle unità didattiche (segue) U. d. n. 1.: *Dalla vita quotidiana al diritto e all'economia* numero ore di lezione previste: **5**

Fasi	Articolazione dell'attività didattica ⁶	Tipo di attività	Risorse	Tempi previsti (in minuti)
1.	Ricerca delle parole chiave delle possibili definizioni di "bisogno" e ricostruzione della nozione più utile	Lavoro individuale	Appunti dei lavori di gruppo e della lezione partecipata	30'
		Lezione partecipata	Testo e lucidi	20'
2.	Ricerca delle parole chiave delle possibili definizioni di "società" e ricostruzione della nozione più utile	Lavoro individuale	Testo, fotocopie, dizionari	30'
3.	Discussione e valutazione dell'applicazione al termine "società" del metodo utilizzato per "bisogno"	Lezione partecipata	Testo e lucidi	20'
3.	Analisi e confronto di alcune norme tratte dalle <i>Tavole della legge</i> e dal <i>Codice di Hammurabi</i> ⁷	Intervento stimolo	Testo	10'
		<i>Brain storming</i>	Testo	20'
		Lavori di gruppo	Testo	40'
		Lezione partecipata	Testo e lucidi	30'
4.	Presentazione e discussione delle prime definizioni di "diritto" e di "economia politica" come scienze sociali	Lezione frontale	Testo e lucidi	50'

È prevista una verifica sommativa alla fine dell'unità didattica ? **No.**

Criteri per la determinazione dei livelli di prestazione raggiunti: pertinenza, congruità, esattezza e correttezza (anche formale) degli elaborati dei lavori individuali e di gruppo, come pure degli interventi, scritti e verbali, nel *brain storming* e nelle lezioni partecipate

⁷ Salvo specifica indicazione, le letture sono presentate nel testo in adozione.

Progettazione delle unità didattiche (segue) **U. d. n. 2.: A che cosa servono il diritto e l'economia** numero ore di lezione previste: **9**

Fasi	Articolazione dell'attività didattica⁶	Tipo di attività	Risorse	Tempi previsti (in minuti)
1.	Sviluppo dell'analisi del concetto di "diritto" e delle relazioni con "giustizia" ("giurisprudenza", "giudice") ed "etica".	Intervento stimolo	Fotocopie	5'
2.	Costruzione di mappe concettuali dei termini analizzati	Brain storming Lavori di gruppo	Fotocopie	15'
3.	Discussione di una definizione più specifica di "economia politica".	Lezione partecipata	Fotocopie	20'
		Intervento stimolo	Elaborati	10'
		Lavori di gruppo	Testo e fotocopie	10'
		Lezione partecipata	Fotocopie	20'
4.	Rappresentazione di situazioni di conflitto originate dalla scarsità di risorse;	Lezione partecipata	Elaborati	20'
		Intervento stimolo		5'
		Lavori di gruppo		20'
		Rappresentazioni		25'
5.	Scoperta guidata del concetto di "interesse" e delle possibilità di soddisfazione dei bisogni attraverso le attività economiche (consumo, scambio, produzione).	Intervento stimolo (con rif. alle rappr.)	Fotocopie	5'
		<i>Brain storming</i>		15'
		Lezione partecipata	Elaborati	30'
6.	Prima ed elementare presentazione di fondamentali termini economici (risorse, beni, servizi, reddito, patrimonio, produzione, distribuzione, consumo, risparmio, investimento, moneta).	Lezione frontale	Testo e lucidi	40'
7.	Confronto delle letture <i>La Ricchezza delle nazioni nasce dalla libera ricerca dell'interesse individuale, Non è neppure vero che l'interesse particolare sia in genere illuminato, Uno sguardo al paesaggio⁷</i> .	Assegnazione compiti individuali		10'

Progettazione delle unità didattiche (segue) continua u. d. n.2.: *A che cosa servono il diritto e l'economia*

Fasi	Articolazione dell'attività didattica ⁶	Tipo di attività	Risorse	Tempi previsti (in minuti)
7b.	Confronto delle letture <i>La Ricchezza delle nazioni nasce dalla libera ricerca dell'interesse individuale, Non è neppure vero che l'interesse particolare sia in genere illuminato, Uno sguardo al paesaggio</i> ⁷ .	Lezione partecipata	Appunti compilati dagli studenti a casa	20'
8.	Riepilogo delle differenze fra le diverse teorie economiche ed esplicitazione delle loro dimensioni storica, sociale e politica, con il supporto della lettura <i>Cos'è l'economia</i> (da GALBRAITH, <i>Sapere tutto o quasi dell'economia</i>)	<i>Brain storming</i>		10'
9.	Discussione della lettura <i>La possente forza del diritto</i> ⁷ .	Lezione partecipata Intervento stimolo	Testo e fotocopie	20'
		Lavori di gruppo		5'
		Lezione partecipata	Testo	20'
10.	Presentazione di situazioni di conflitto e scoperta guidata della funzione dell'organizzazione politica; definizione elementare di "Stato" e "sovranità".	Lezione partecipata	Testo	15'
11.	Definizione del concetto di norma e illustrazione delle due principali caratteristiche (generalità e astrattezza); prima ed elementare presentazione di fondamentali termini correlati (Costituzione, legge, codice, codice civile, uso, consuetudine) e del problema dell'interpretazione.	Lezione partecipata	Testo e fotocopie	10'
12.	Discussione delle letture <i>L'interpretazione e gli stili e Utopia</i> ⁷ .	Lezione frontale	Testo e lucidi	20'
13.	Precisazione dei diversi significati di legge in senso giuridico e di legge in senso scientifico, e particolarmente economico.	Lezione partecipata Lezione frontale	Testo Testo e lucidi	20' 10'
14.	SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA STRUTTURATA DI FINE MODULO	Lavoro individuale	Questionari	25'
15.	DISCUSSIONE DEGLI ESITI DELLA PROVA	Lezione partecipata	Questionari	25'

È prevista una verifica sommativa alla fine dell'unità didattica ? No.

Criteri per la determinazione dei livelli di prestazione raggiunti: pertinenza, congruità, esattezza e correttezza (anche formale) degli elaborati dei lavori individuali e di gruppo, come pure degli interventi, scritti e verbali, nei *brain storming* e nelle lezioni partecipate

Stefano Aicardi e Anna Gilli, ITCS "Scaruffi", Reggio Emilia.

Stefano Aicardi e Anna Gilli

Allegato a): Distillazione totale riferita alla prima unità didattica

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
S	DSTV	INVT	DSTH								
	contrapposizione	PRQ									
	necessità	PRQ									
	soggettivo	PRQ									
	stabile	PRQ									
1.	bisogni sensazioni causate dalla necessità di disporre di mezzi adeguati al raggiungimento di determinati fini	DEF	bsgni	snszn	ncsst	dspr	mzzej	dgrae	fnie		
2.	bisogni → società Per soddisfare i propri bisogni l'uomo necessita della collaborazione di altri esseri umani e si organizza in società	DSC	sddsf	bsgni	muoo	ncsst	cllbr	rgnzz	sctoi		
3.	società insieme di persone che si sono date un'organizzazione stabile per raggiungere scopi di interesse collettivo	DEF	sctoi	nsmii	prsne	drae	rgnzz	stbla	scpoo	nrss	cllft
4.	bisogni: soggettività I bisogni sono estremamente soggettivi e vengono soddisfatti nei modi più diversi, compresa la ricerca di risorse	DSC	bsgni	sggtv	sddsf	mdoi	dvrsi	rcrci			
5.	bisogni → scienze Le scienze nascono dalla ricerca di migliori condizioni di vita. (materiali e morali)	DSC	scnzi	nscra	rcrci	cndzn	vta	mtrla	mrloa		
6.	scienze: criteri distintivi Le scienze si distinguono per il metodo di ricerca, per gli oggetti che considerano e gli scopi che si pongono.	DSC	scnzi	dstng	mtdeo	rcrci	ggtto	cnsdr	scpoo	prsoi	
7.	scienze sociali studiano lo svolgimento e i risultati delle relazioni fra singoli, fra singoli e gruppi, fra gruppi	DEF	scnzi sctoi	stdru	svlgm	rsltt	rlzne	sngli	grppu		
8.	bisogni → conflitti La contrapposizione dei bisogni origina conflitti. In particolare i bisogni materiali possono essere soddisfatti: - con la divisione della ricchezza esistente, - con la creazione di nuova ricchezza	DSC	cnpsz	bsgni	rgnoi	cnflt	bsgni mtrla	sddsf	dvnsi	rchz	crzne

segue allegato a): Distillazione verbale riferita alla prima unità didattica

1 S	2 SH	3 DSTV	4 INVT	5 ELEMENTI CHIAVE	6 ALTRI ELEMENTI	7 VDB	8 DSTH
1.	0.	bisogni	DEF			*	bsgni
1.	1.			sensazioni	causate dalla	*	snszn
1.	2.			necessità	di	*	ncsst
1.	3.			disporre	di	*	dspr
1.	4.			mezzi		*	mzzei
1.	5.			adeguati	al raggiungimento di determinati	+	dgrae
1.	6.			fini		+	fnie
2.		bisogni → società	DSC		Per		
2.	1.			soddisfare	i propri	*	sddsf
2.	2.			bisogni	l'	*	bsgni
2.	3.			uomo		*	muoo
2.	4.			necessità	della	?	ncsst
2.	5.			collaborazione	di altri esseri umani e	+	cllbr
2.	6.			si organizza	in	*	rgnzz
2.	7.			società		*	sctoi
3.	0.	società	DEF			*	sctoi
3.	1.			insieme (s.m.)	di	+	nsmii
3.	2.			persone	che	*	prsne
3.	3.			si sono date	un'	*	drae
3.	4.			organizzazione		+	rgnzz
3.	5.			stabile	per raggiungere	?	stbla
3.	6.			scopi	di	*	scpoo
3.	7.			interesse		*	ntrss
3.	8.			collettivo		+	clltt
4.		bisogni: soggettività	DSC		I		
4.	1.			bisogni	sono estremamente	*	bsgni
4.	2.			soggettivi	e vengono	?	sggtv
4.	3.			soddisfatti	nei	*	sddsf
4.	4.			modi	più	*	mdoi
4.	5.			diversi,	compresa la	*	dvrsl
4.	6.			ricerca	di risposte	*	rerci
5.		bisogni → scienze	DSC		Le		
5.	1.			scienze		*	scnzi
5.	2.			nascono	dalla	*	nskra
5.	3.			ricerca	di migliori	*	rerci
5.	4.			condizioni	di	*	cndzn
5.	5.			vita.		*	vtia
5.	6.			(materiali	e	+	mtrla
5.	7.			morali)		*	mrloa

* fondamentale	+ alto uso	± alta disponibilità	? non presente nel VdB	⊕ chiave
----------------	------------	----------------------	------------------------	----------

1 S	2 SH	3 DSTV	4 INVT	5 ELEMENTI CHIAVE	6 ALTRI ELEMENTI	7 VDB	8 DSTH
6.		scienze: criteri distintivi	DSC		Le		
6.	1.			scienze		*	scenzi
6.	2.			si distinguono	per il	*	dstng
6.	3.			metodo	di	+	mtdeo
6.	4.			ricerca,	per gli	*	rerci
6.	5.			oggetti	che	*	ggtto
6.	6.			considerano	e gli	*	cnsdr
6.	7.			scopi	che	*	scpoo
6.	8.			si pongono.		*	prsoi
7.	0.	scienze sociali	DEF			**	scenzi scloi
7.	1.			studiano	lo	*	stdru
7.	2.			svolgimento	e i	±	svlgm
7.	3.			risultati	delle	*	rsltt
7.	4.			relazioni	fra	*	rlzne
7.	5.			singoli,	fra singoli e	+	snqli
7.	6.			gruppi,	fra gruppi	*	grppu
8.		bisogni → conflitti	DSC		La		
8.	1.			contrapposizione	dei	?	cnpsz
8.	2.			bisogni		*	bsgni
8.	3.			origina		+	rgnoi
8.	4.			conflitti.	In particolare i	+	cnflt
8.	5.			bisogni materiali	possono essere	* +	bsgni mtrla
8.	6.			soddisfatti:	- con la	*	sddsf
8.	7.			divisione	della	*	dvsni
8.	8.			ricchezza	esistente, - con la	+	rechz
8.	9.			creazione.	di nuova ricchezza	+	crzne

* fondamentale	+ alto uso	± alta disponibilità	? non presente nel VdB	⊕ chiave
----------------	------------	-------------------------	---------------------------	----------

Allegato b): Questionario esplorativo di "alfabetizzazione economico-giuridica"

Riepilogo correzione

	Vero o falso?			L'intrusa (esclusioni)			Una delle quattro (scelte multiple)			totale	Voto
	frequenze	moltiplicatori	punteggio	frequenze	moltiplicatori	punteggio	frequenze	moltiplicatori	punteggio		
+		* 1			* 2			* 3		max. 105	
omesse		→	0		→	0		→	0		
-		* - 1	-		* - 1	-		* - 1	-		
Tot.	14			8			25				
Media classe											

A) Vero o falso? Segna V se l'affermazione ti pare corretta, F nel caso contrario.

- | | |
|--|---|
| <p>1. La Costituzione è un grosso libro dove vengono scritte tutte le leggi man mano che vengono approvate V F</p> <p>2. Se uno mi ruba una cosa, posso cercarlo e se trovo la mia cosa me la riprendo da me. V F</p> <p>3. Eccezioni a parte, per sposarsi bisogna aver compiuto 18 anni V F</p> <p>4. Se mi casca il pallone nel giardino del vicino, posso andare a riprenderlo da me V F</p> <p>5. Se non spendo tutto quello che guadagno, qualcosa posso risparmiare V F</p> <p>6. Se ad un certo momento sul mercato venisse a scarseggiare la frutta, essa costerebbe più di prima V F</p> <p>7. Se oggi sul mercato le mele costano più di ieri, ci sarà più gente che ne vuole comprare, o la stessa gente ne comprerà di più V F</p> <p>8. Se la banca mi presta dei soldi, poi vuole che gliene restituisca di più V F</p> | <p>9. Perché un'industria abbia un utile, bisogna che i costi superino i ricavi V F</p> <p>10. Ci vogliono più lire per comperare un marco tedesco che per comperare un franco francese V F</p> <p>11. L'Italia importa più prodotti finiti ed esporta più materie prime V F</p> <p>12. Nelle borse valori si contrattano azioni, obbligazioni e titoli del debito pubblico, ma anche valute estere V F</p> <p>13. La remunerazione dei lavoratori dipendenti viene stabilita con i contratti collettivi che si stipulano fra i sindacati dei lavoratori e i sindacati dei datori di lavoro V F</p> <p>14. I sistemi economici collettivisti sono quelli nei quali esiste la proprietà privata dei mezzi di produzione, la libera iniziativa economica e la formazione dei prezzi dovuta al mercato V F</p> |
|--|---|

B) L'intrusa: delle 4 parole, una non è collegata con le altre. Cancellatela

15. (a) leggi (b) decreti
(c) regolamenti (d) testamenti

18. (a) spiaggia (b) Colosseo
(c) caserma (d) appartamento

16. (a) giunta comunale (b) giudice
(c) tribunale (d) avvocato

19. (a) domicilio (b) sede
(c) residenza (d) dimora

17. (a) multa (b) ammenda
(c) commenda (d) reclusione

20. (a) Statuto albertino (b) Costituzione
(c) Codice (d) Dichiarazione dei diritti

21. (a) petrolio	(b) ferro
(c) burro	(d) acqua

22. (a) IRPEF	(b) IVA
(c) ICI	(d) IRI

C) Una delle quattro: solo una delle 4 risposte è giusta. Indicatela.

23. Letteralmente "democrazia" vuol dire

- (a) governo di pochi
- (b) governo di molti
- (c) governo del popolo
- (d) governo del demonio

24. Normalmente le leggi le fa

- (a) il governo
- (b) i giudici
- (c) gli avvocati
- (d) il parlamento

25. Il "referendum" è

- (a) il rinvio che una legge fa ad un'altra
- (b) una consultazione popolare per stabilire chi deve fare il presidente della repubblica
- (c) una consultazione popolare per stabilire se si vuole o no una legge
- (d) il nomignolo che i Romani davano all'imperatore

26. I ministri compongono

- (a) il governo
- (b) il parlamento
- (c) il consiglio di stato
- (d) la giunta regionale

27. Abrogazione vuol dire

- (a) cancellare la sentenza di un giudice
- (b) cancellare un contratto
- (c) cancellare una legge
- (d) cancellare un voto sul registro

28. Cos'è la "Gazzetta Ufficiale"?

- (a) il settimanale sportivo ufficiale della Lega Italiana Calcio
- (b) il registro delle presenze e delle assenze degli impiegati che si tiene negli uffici pubblici
- (c) il giornale dello stato dove vengono pubblicate le nuove leggi
- (d) il quotidiano di Parma

29. Il certificato di residenza lo rilascia

- (a) la scuola
- (b) la provincia
- (c) la parrocchia
- (d) il comune

30. Un codice è

- (a) un libro che parla della giustizia
- (b) un insieme di regole da rispettare
- (c) la coda di un'istrice
- (d) il linguaggio dei giudici

31. Una sanzione è

- (a) un gallone di olio di sansa

- (b) una decisione di chi comanda
- (c) una ricevuta
- (d) una pena

32. Il contratto è

- (a) un accordo tra persone
- (b) una lite tra persone
- (c) la vicinanza tra persone
- (d) un patto contro qualcuno

33. Il canone è

- (a) un'ordinanza del prefetto
- (b) un pagamento periodico
- (c) chi abita in una canonica
- (d) un cane grosso

34. Il testamento è

- (a) uno scritto con cui qualcuno stabilisce che dopo la sua morte le sue cose vadano a certe persone
- (b) il giuramento di un testimone durante un processo penale
- (c) quando si distribuiscono delle cose una a testa
- (d) il nome popolare del parlamento, perché dentro c'è gente con "la testa sulle spalle"

35. L'economia si occupa

- (a) della produzione e dello scambio dei beni
- (b) della indipendenza politica degli stati
- (c) di come saper fare la donna di casa
- (d) dei rapporti tra le forme di vita ed il loro ambiente

36. La politica economica è

- (a) l'intervento degli industriali sui partiti
- (b) come votano alle elezioni i commercianti
- (c) il risparmio dei deputati
- (d) l'intervento dello stato nell'economia

37. Il reddito è

- (a) la spesa di chi compra
- (b) la restituzione di un prestito
- (c) il guadagno di chi fa un'attività economica
- (d) l'incrinatura di un dito

38. L'investimento è

- (a) l'investitura di un sovrano
- (b) l'utilizzo del risparmio a scopo produttivo
- (c) l'acquisto di un vestito molto caro
- (d) il pagamento di un'assicurazione dopo un incidente d'auto

39. Cosa si intende per monopolio?

- (a) la situazione di mercato in cui un certo bene è prodotto e venduto da un'unica impresa
- (b) il vaccino contro la poliomielite
- (c) la posizione dell'unico compratore presente in un mercato
- (d) la condizione di una bottega che vende un'unica merce

40. Cos'è lo sciopero?

- (a) un turno di lavoro
- (b) una protesta contro il sindaco
- (c) l'astensione dal lavoro
- (d) una manifestazione sportiva

41. La catena di montaggio è

- (a) la scala mobile tra un reparto ed un altro di una fabbrica
- (b) un meccanismo per azionare le gru
- (c) la catena che tira su le funivie
- (d) un modo per costruire prodotti industriali in serie

42. Cos'è il salario?

- (a) la remunerazione del lavoratore dipendente
- (b) il guadagno del commerciante
- (c) il metodo di lavorazione dell'industria conserviera delle acciughe
- (d) la vasca di decantazione del sale nelle saline

43. L'assegno è

- (a) il centro di un tiro a segno
- (b) una carta per pagare senza usare i soldi

- (c) l'accettazione di una proposta
- (d) la ricevuta di un pagamento effettuato

44. Chi stampa le banconote?

- (a) le banche
- (b) la Banca d'Italia
- (c) il governo
- (d) gli editori di Roma

45. Cos'è l'inflazione?

- (a) il rigonfiamento di un muro dovuto all'umidità
- (b) la situazione di abbondanza di beni di consumo in un mercato
- (c) il continuo aumento dei prezzi e la conseguente svalutazione della moneta
- (d) la decisione delle autorità di un paese di rivalutare la propria moneta nei confronti delle altre

46. Una tassa è

- (a) l'interesse che vuole la banca quando mi presta i soldi
- (b) l'interesse che mi dà la banca quando vi deposito i miei soldi
- (c) la femmina del tasso
- (d) un pagamento fatto allo stato per usare i servizi pubblici

47. Cosa sono i servizi pubblici?

- (a) prestazioni dello stato a favore della collettività, per soddisfare bisogni pubblici
- (b) i gabinetti a pagamento nelle stazioni
- (c) le attività dei militari di leva
- (d) i bar, gli alberghi, i ristoranti, ecc.

Riepilogo correzione

	Vocabolario			Voto
	fre- quen- ze	molti- plica- tori	pun- teg- gio	
+		* 2		
omesse		→	0	
-		* - 1	-	
Tot.	20			
Media classe				

Prova di comprensione

Leggi almeno una volta il primo paragrafo del libro (0.1.1. La vita quotidiana: famiglia, scuola, società.)

Tenendo sotto gli occhi il testo, scegli tra i significati proposti, quello che la parola assume nel contesto.

Se nessuna fra le alternative proposte corrisponde al senso che tu assegni al vocabolo in quel contesto, scegli quella che si avvicina di più, o, almeno, ti sembra meno lontana.

Ovviamente devi definire la tua scelta segnando la lettera fra parentesi che è sulla sinistra dell'alternativa che intendi scegliere.

0.1.1. La vita quotidiana: famiglia, scuola, società

Chi ha l'abitudine di tenere gli occhi aperti ha certamente capito che la vita di tutti i giorni è dominata da **bisogni**.

Forse qualcuno non si è mai chiesto quali sono i bisogni che soddisfa mangiando, guardando la televisione, studiando. Altri si sono posti delle domande sulle ragioni che portano a praticare un'attività sportiva, o a entrare in una discoteca.

Azioni come queste vengono compiute per uscire da quelle situazioni che, nel linguaggio comune, possono essere espresse con frasi come "ho fame", "ho voglia di.", "dicono che mi farebbe bene..".

Partendo da queste considerazioni si è scelta, fra diverse definizioni che possono descrivere sinteticamente un bisogno e adattarsi a tutti i tipi di bisogno che si possono provare, questa:

I bisogni sono sensazioni causate dalla necessità di disporre di mezzi adeguati al raggiungimento di determinati fini.

E' normale che ogni individuo avverta bisogni diversi, e li avverta con intensità più o meno forti. Non solo: può senz'altro accadere che la soddisfazione di certi bisogni creduti importantissimi, si riveli poi superflua o addirittura dannosa, e che ci si renda conto invece di esigenze ben più importanti, di cui prima non si era neppure consapevoli.

I bisogni sono quindi estremamente soggettivi e possono essere soddisfatti nei modi più diversi.

Proviamo ora a domandarci se e quanto i bisogni che proviamo vengono soddisfatti da noi stessi e dalle realtà che ci sono più vicine, a partire dalla famiglia, dalla scuola, da altri ambienti che frequentiamo (associazioni sportive e culturali, organizzazioni civili e religiose, ecc.). Possiamo anche domandarci quali altri ambienti organizzati (negozi, fabbriche, uffici, ecc.) provvedono a soddisfare i nostri bisogni e quali scopi si pongono nel farlo.

Diritto ed economia - 1^A - '97-98 - 0c- 08-10-97 - _____ - n. _____

Certo: proviamo... ma non pretendiamo di trovare subito tutte le risposte! Se è facile identificare chi soddisfa il nostro bisogno di cibo, è molto più complicato individuare, per esempio, quali sono le persone, le cose e le organizzazioni che contribuiscono ad alimentare la nostra cultura, che, soddisfacendo alcuni nostri desideri o suggerendocene altri, influenzano il nostro stesso modo di vivere.

Accontentandoci di una prima semplificazione, potremmo considerare le due organizzazioni che appartengono all'esperienza diretta degli studenti: la famiglia e la scuola. Che cosa sono e che cosa fanno è però, grosso modo, noto. Conviene quindi che spostiamo la nostra attenzione su ciò che esiste intorno, cioè su tutto l'insieme di persone, di cose, di organizzazioni che vediamo quotidianamente. Come si può definire questo insieme? Nel linguaggio comune esiste il termine **società**: è adatto ad indicare quello che intendiamo?

La risposta non può essere immediata, perchè la parola "società" ha diversi significati. Per il nostro scopo può essere utile nel senso dato dalla seguente definizione:

La società è un insieme di persone che si sono date un'organizzazione stabile per raggiungere scopi di interesse collettivo.

E' opportuno che concentriamo la nostra attenzione su questa definizione, perchè certamente non riusciamo a vedere dei contorni ben definiti della società, mentre è molto più facile riconoscerne le parti (come appunto la famiglia, la scuola, ma anche il servizio dei trasporti pubblici, i bar, gli uffici a cui richiediamo documenti, ecc.).

Man mano che prendiamo in considerazione situazioni che non appartengono alla nostra esperienza quotidiana facciamo sempre più fatica a capire come vanno le cose. Se, per esempio, conosciamo bene come vive la nostra famiglia, e più o meno sappiamo anche come funziona una scuola, certo saremmo più in difficoltà se ci domandassero da chi e come è stata compiuta la scelta di costruire un ospedale o una palestra.

Le domande che ci possiamo porre sono le più varie, come appunto sono diversissimi -- tornando al punto di partenza -- i bisogni. Ma..., in genere, porsi delle domande nasce o non nasce da un bisogno? E, se sì, da quale tipo di bisogno? In coerenza con quanto abbiamo detto in apertura è facile rispondere che fra i diversissimi tipi di bisogno ci può stare anche questo. Ma è così per tutti? E in quale grado?

01. Vita

- (a) spazio di tempo compreso tra la nascita e la morte
- (b) parte dell'attività intellettuale, o fisica, o morale
- (c) complesso delle attività di un organismo operante
- (d) il mondo umano, il corso delle cose umane, la partecipazione al mondo reale

02. Domanda

- (a) atto del domandare, interrogazione
- (b) richiesta scritta
- (c) quantità richiesta di un dato bene, a un certo prezzo, da parte di un singolo o dal mercato
- (d) relazione, rapporto, richiamo

03. Ragione

- (a) la facoltà di pensare stabilendo rapporti e legami tra i concetti, di giudicare bene discernendo il vero dal falso, il giusto dall'ingiusto
- (b) argomentazione, prova, dimostrazione usate per persuadere qualcuno, confutare un ragionamento, o dimostrarne la validità
- (c) causa giusta, legittimo motivo che spiega un fatto o un'azione
- (d) misura, rapporto, proporzioni

04. Definizione

- (a) ciò che risolve, conclude, pone fine
- (b) determinazione precisa del significato di un vocabolo
- (c) precisione delle linee di una immagine fotografica o televisiva
- (d) riduzione, restrizione

05. Sensazione

- (a) impressione, presentimento
- (b) senso di viva impressione, stupore, sorpresa, interesse
- (c) stato di coscienza provocato da uno stimolo dei sensi, oppure, senza rapporto immediato con i sensi, riferito a uno stato d'animo
- (d) impressione, stato fuggevole e senza motivazione precisa, spesso senza riscontro con la realtà

06. Necessità

- (a) qualità, condizione di ciò che è necessario
- (b) forza superiore alla volontà dell'uomo e che ne stimola e determina l'agire in un dato senso
- (c) ciò che è necessario, indispensabile
- (d) povertà, miseria

07. Disporre

- (a) apprestare, preparare
- (b) indurre, persuadere
- (c) comandare, ordinare
- (d) essere in condizioni di utilizzare liberamente

08. Mezzo

- (a) punto intermedio
- (b) qualsiasi modo, strumento, procedimento di cui ci si avvale per raggiungere un fine
- (c) dote, capacità
- (d) qualunque veicolo da trasporto o da combattimento

09. Adeguato

- (a) conveniente
- (b) giusto
- (c) proporzionato
- (d) destinato

10. Raggiungere

- (a) arrivare a riunirsi con qualcuno nella corsa, nel cammino e simili
- (b) arrivare a cogliere, colpire, toccare qualcosa
- (c) toccare un luogo
- (d) conseguire, ottenere, conquistare

11. Determinato

- (a) stabilito, fissato
- (b) prodotto da una causa diretta e immediata
- (c) indotto ad agire in un determinato modo
- (d) deciso, risoluto

12. Fine

- (a) punto estremo o momento terminale di qualcosa
- (b) morte
- (c) scopo, intendimento, proposito
- (d) esito, effetto, riuscita

13. Collaborare

- (a) lavorare insieme con altri
- (b) dare un contributo di lavoro frequente o sistematico
- (c) prestare aiuto o assistenza al nemico invasore
- (d) riunire opere o modelli simili

14. Intensità

- (a) caratteristica di ciò che si manifesta con forza, energia, efficacia
- (b) grado di forza di un suono determinato dalle vibrazioni e dall'energia con cui si provoca
- (c) forza che un campo magnetico esercita sull'unità di massa magnetica posta in un punto del campo
- (d) compattezza, pienezza

15. Soddisfare

- (a) adempiere, appagare
- (b) piacere
- (c) eseguire ciò che è dovuto, richiesto, e simili
- (d) dare soddisfazione, fare ammenda, riparare

16. Famiglia

- (a) complesso delle persone unite da uno stesso vincolo e aventi un ascendente diretto comune, considerato nel passato, nel presente, nel futuro
- (b) gruppo di persone, animali o cose che presentano caratteristiche analoghe o hanno un vincolo comune
- (c) gruppo sistematico usato nella classificazione degli organismi animali e vegetali e comprendente uno o più generi affini
- (d) insieme delle persone che costituiscono il seguito o la corte di un personaggio

17. Scuola

- (a) istituzione che persegue finalità educative attraverso un programma di studi o di attività metodicamente ordinate
- (b) attività che ha per scopo l'insegnamento metodico di una disciplina, un'arte, un mestiere e simili
- (c) periodo di tempo durante il quale ha luogo l'attività della scuola
- (d) sede in cui si svolge l'attività scolastica, edificio scolastico

18. Ambiente

- (a) complesso delle condizioni esterne in cui si svolge la vita
- (b) porzione di spazio racchiusa tra pareti costruite
- (c) complesso delle condizioni esterne entro le quali vive un essere umano
- (d) insieme di persone distinte da interessi e idee comuni

19. Persona

- (a) essere umano in quanto membro della società, dotato di particolari qualità, investito di specifiche funzioni e simili
- (b) corpo e figura umana
- (c) designazione con cui si indicano separatamente il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nella Trinità
- (d) chi occupa una posizione di rilievo, gode di particolare stima, fiducia, considerazione, notorietà e simili, grazie ai propri meriti, qualità, capacità e simili

20. Servizio

- (a) insieme di attrezzature destinate a uno scopo determinato
- (b) serie di prestazioni organizzate su larga scala destinate a provvedere ai bisogni di una comunità
- (c) incarico particolare conferito a un inviato o collaboratore di giornale, ente radiofonico, televisivo e simili, e l'articolo o il reportage preparati in base a tale incarico
- (d) effetti economicamente utili di beni materiali o di attività umane, di cui beneficiano altri beni o gli uomini stessi

Allegato d): Prova strutturata di fine modulo

Riepilogo correzione

	Vero o falso?			Vocabolario			Scelte multiple			totale	Voto
	frequenze	moltiplicatori	punteggi	frequenze	moltiplicatori	punteggi	frequenze	moltiplicatori	punteggi		
+		* 1			* 2			* 3		punt. max ↓ 70	
omesse		→	0		→	0		→	0		
-		* - 1	-		* - 1	-		* - 1	-		
Tot.	20			10			10				
Media classe											

A) *Vero o falso?* Segna V se l'affermazione ti pare corretta, F nel caso contrario.

- | | | |
|--|---|---|
| 01. (lem-p-0.1.-1.) Per soddisfare i propri bisogni l'uomo non necessita della collaborazione di altri esseri umani. | V | F |
| 02. (lem-p-0.1.-2.) Per soddisfare i propri bisogni l'uomo si organizza in società. | V | F |
| 03. (lem-p-0.1.-3.) I bisogni sono estremamente soggettivi. | V | F |
| 04. (lem-p-0.1.-4.) I bisogni vengono soddisfatti in pochi e fra loro simili modi. | V | F |
| 05. (lem-p-0.1.-5.) Le scienze nascono dalla ricerca di migliori condizioni (materiali e morali) di vita. | V | F |
| 06. (lem-p-0.1.-6.) Le scienze non si distinguono per il metodo di ricerca, ma per gli oggetti che considerano e gli scopi che si pongono. | V | F |
| 07. (lem-p-0.1.-7.) Le scienze sociali studiano lo svolgimento e i risultati delle relazioni fra singoli, fra singoli e gruppi, fra gruppi. | V | F |
| 08. (lem-p-0.1.-8.) Il contrasto fra i bisogni origina conflitti. | V | F |
| 09. (lem-p-0.1.-9.) I bisogni materiali possono essere soddisfatti soltanto con la divisione della ricchezza esistente | V | F |
| 10. (lem-p-0.1.-10.) I bisogni materiali possono essere soddisfatti sia con la divisione della ricchezza esistente, sia con la creazione di nuova ricchezza. | V | F |
| 11. (lem-p-0.2.-1.) Il diritto, nel regolare i rapporti fra le persone, impone i comportamenti più razionali e utili | V | F |
| 12. (lem-p-0.2.-2.) Tutti seguono spontaneamente i comportamenti più razionali e utili | V | F |
| 13. (lem-p-0.2.-3.) Lo Stato è un'organizzazione che ha gli scopi particolari dei gruppi che hanno conquistato il potere | V | F |
| 14. (lem-p-0.2.-4.) L'autorità dello Stato è chiamata sovranità | V | F |
| 15. (lem-p-0.2.-5.) L'economia politica studia le attività dell'uomo nell'utilizzo delle risorse per soddisfare i propri bisogni | V | F |
| 16. (lem-p-0.2.-6.) Le leggi che l'economia politica ricerca possono essere definite come relazioni determinate e costanti fra i fenomeni | V | F |
| 17. (lem-p-0.2.-7.) Il patrimonio è il flusso di beni e servizi che un soggetto percepisce in un dato arco di tempo | V | F |
| 18. (lem-p-0.2.-8.) Il consumo è l'atto di utilizzo di un bene allo scopo di soddisfare direttamente un bisogno | V | F |
| 19. (lem-p-0.2.-9.) La quota di risorse accantonata per essere utilizzata in futuro è detta risparmio | V | F |
| 20. (lem-p-0.2.-10.) La moneta è una merce convenzionale creata per essere un mezzo di pagamento sicuro e generale | V | F |

B) Vocabolario

Leggi almeno una volta il testo che segue. Tenendolo sotto gli occhi, scegli tra i significati proposti, quello che la parola assume nel contesto.

Se nessuna fra le alternative proposte corrisponde al senso che tu assegni al vocabolo in quel contesto, scegli quella che si avvicina di più, o, almeno, ti sembra meno lontana.
Ovviamente devi definire la tua scelta segnando la lettera fra parentesi che è sulla sinistra dell'alternativa che intendi scegliere.

La capacità giuridica è la capacità di una persona di essere soggetto di diritti e di obblighi.

La capacità di agire è la capacità di disporre dei propri diritti e di assumere impegni mediante manifestazioni di volontà.

E' persona fisica l'essere umano nato vivo

E' persona giuridica un insieme di persone e di beni organizzati per il raggiungimento di un fine comune e riconosciuti dal diritto come un unico soggetto.

La capacità di agire si acquista, con la maggiore età, al compimento del diciottesimo anno

Come i minorenni sono incapaci gli interdetti (per infermità mentale o dipendenza da droghe)

Ai tutori viene assegnata la facoltà di agire per conto degli incapaci, con l'obbligo di tutelarne gli interessi.

I genitori hanno, per legge, la potestà nei riguardi dei propri figli, e possono agire come loro tutori.

I minorenni emancipati e quanti hanno bisogno di assistenza solo per prendere le decisioni più importanti sono ritenuti parzialmente incapaci e assistiti da curatori.

Quanti sono parzialmente incapaci possono autonomamente provvedere all'ordinaria amministrazione ma vengono assistiti dai curatori per l'amministrazione straordinaria.

L'ordinaria amministrazione comprende gli atti

- di utilizzo del reddito (cioè la ricchezza che si rinnova nel tempo);

- di conservazione o manutenzione di beni durevoli nel tempo.

La straordinaria amministrazione si riferisce agli atti

- di acquisto, di vendita o di compimento di importanti modifiche ai beni che durano nel tempo (patrimonio).

21. (LEM-p-1.1.) Capacità giuridica

- (a) attitudine a contenere
- (b) abilità, idoneità a fare, ad agire, a comportarsi in un dato modo
- (c) attitudine alla titolarità di rapporti giuridici
- (d) idoneità a compiere atti giuridici relativi ai propri interessi

22. (LEM-p-1.1.) Soggetto

- (a) argomento, tema
- (b) l'io in quanto realtà pensante
- (c) la persona o la cosa che fa o subisce l'azione espressa o si trova nella condizione indicata dal verbo
- (d) individuo, persona

23. Obbligo

- (a) dovere imposto a qualcuno
- (b) impegno vincolante assunto volontariamente da qualcuno
- (c) dovere cui è tenuto il soggetto passivo di un rapporto
- (d) contestazione, rifiuto

24. (LEM-p-1.1.) Agire

- (a) fare, procedere
- (b) funzionare, compiere un'azione
- (c) compiere un'attività giuridica
- (d) esercitare un'azione legale

25. (LEM-p-1.1.) Assumere

- (a) prendere su di sé
- (b) prendere, ingerire, consumare
- (c) prendere alle proprie dipendenze
- (d) ammettere come ipotesi una proposizione

26. (LEM-p-1.1.) Impegno

- (a) obbligo, obbligazione, promessa
- (b) briga, incombenza
- (c) impiego diligente e volenteroso delle proprie forze e qualità nel fare qualcosa
- (d) attivo interessamento ai problemi sociali e politici da parte dell'uomo di cultura

27. (LEM-p-1.1.) Manifestazione

- (a) atto o effetto del rendere noto, visibile, chiaro a tutti
- (b) atto o effetto del mostrare, far vedere
- (c) dimostrazione pubblica
- (d) spettacolo destinato a un vasto pubblico

28. (LEM-p-1.1.) Volontà

- (a) capacità di decidere e iniziare una certa azione
- (b) disposizione buona o cattiva a fare qualche cosa
- (c) voglia, desiderio
- (d) movimento psicologico che determina all'azione

29. Bene

- (a) in modo buono, giusto, retto
- (b) affetto, amore
- (c) tutto quanto serve a soddisfare i bisogni dell'uomo
- (d) ricchezza, avere

30. (LEM-p-1.1.) Riconoscere

- (a) ravvisare cosa o persona nota
- (b) distinguere, conoscere realmente, nella sua essenza
- (c) dichiarare, ammettere l'esistenza di un diritto altrui
- (d) verificare con attenzione le condizioni di qualche cosa per prenderne cognizione

Risposte multiple

Scegliere la risposta esatta tra quelle sottoelencate

31. (LEM-p-1.1.01.) I bisogni sono

- (a) fantasie suscitate dalla lettura, dall'ascolto o dalla visione di messaggi di vario genere
- (b) attività della mente corrispondenti a immagini, pensieri, emozioni
- (c) sensazioni causate dalla necessità di disporre di mezzi adeguati al raggiungimento di determinati fini
- (d) impressioni fisiche prodotte da stimoli concreti ed esterni

32. (LEM-p-1.1.02.) La società è un insieme di persone che si danno un'organizzazione

- (a) spontanea per raggiungere scopi temporanei
- (b) stabile per raggiungere scopi di interesse collettivo
- (c) complessa per raggiungere scopi che alcuni gruppi definiscono
- (d) invariabile per raggiungere scopi generali e costanti

33. (LEM-p-1.1.03.) Con le scienze sociali l'uomo studia lo svolgimento e i risultati

- (a) delle relazioni fra i singoli uomini, fra singoli e gruppi, fra gruppi e gruppi
- (b) dei rapporti fra gli esseri umani, singoli e in gruppi, e gli altri esseri viventi e l'ambiente
- (c) dei fenomeni storici che sono stati originati dai tentativi di singoli o di gruppi di conquistare il potere
- (d) delle reazioni delle sostanze naturali e artificiali utilizzate dai singoli esseri umani o da gruppi

34. (LEM-p-1.1.04.) Il diritto può essere definito come complesso

- (a) di norme e di comportamenti culturali fatti derivare dalla relazione con il mondo divino
- (b) di strumenti di ricerca di conoscenze capaci di portare un effettivo vantaggio
- (c) di relazioni fra i singoli uomini, fra singoli e gruppi, fra gruppi e gruppi
- (d) di norme legislative o consuetudinarie che disciplinano i rapporti sociali

35. (LEM-p-1.1.05.) Le fondamentali caratteristiche che vengono assegnate allo Stato sono

- (a) scopi particolari di interesse dei governanti, potere di utilizzare anche la violenza fisica per raggiungerli, riconoscimento della derivazione divina dell'autorità
- (b) scopi generali di interesse collettivo, potere di utilizzare anche la violenza fisica per raggiungerli, non riconoscimento di altre organizzazioni al di sopra di sé
- (c) scopi generali di interesse collettivo, potere di utilizzare liberamente la violenza contro chi ha dubbi su ciò che viene ritenuto "interesse collettivo", non riconoscimento di altre organizzazioni al di sopra di sé
- (d) scopi generali di interesse privato, potere di utilizzare anche la violenza fisica per raggiungerli, riconoscimento di organizzazioni economiche al di sopra di sé

36. (LEM-p-1.1.06.) Le principali caratteristiche che le norme debbono avere sono

- (a) specialità e concretezza
- (b) generalità e concretezza
- (c) generalità e astrattezza
- (d) specialità e astrattezza

37. (LEM-p-1.1.07.) Interpretare una norma significa attribuire il senso indicato

- (a) dal significato proprio delle parole secondo la loro connessione e dalla intenzione del legislatore
- (b) dal significato più comunemente adottato dai mezzi di comunicazione di massa
- (c) dal significato proprio delle parole secondo la loro connessione e dalla intenzione del giudice
- (d) dal significato particolare che di volta in volta gli organi dello Stato assegnano

38. (LEM-p-1.1.08.) In economia con il termine risorse si indica

- (a) ciò che è idoneo a soddisfare i bisogni ed è disponibile in quantità illimitate
- (b) ciò che in genere è disponibile in quantità illimitate
- (c) ciò che in genere è disponibile in quantità limitate
- (d) ciò che è idoneo a soddisfare i bisogni ed è disponibile in quantità limitate

39. (LEM-p-1.1.09.) I beni economici sono risorse che consistono in

- (a) cose e attività
- (b) attività
- (c) cose e animali
- (d) animali e attività

40. Il patrimonio è il complesso dei beni

- (a) posseduti da un soggetto in un dato momento
- (b) che affluiscono a un soggetto in un dato arco di tempo
- (c) che sono giudicati più preziosi da un soggetto
- (d) posseduti in maggior quantità da un soggetto rispetto ad un altro